

DROGA AL CIRCOLO, SOSPESA LICENZA A CITTA' SANT'ANGELO

26 Aprile 2016

CITTA' SANT'ANGELO - Nell'esercizio delle potestà di polizia di prevenzione, il questore della Provincia di Pescara ha decretato la sospensione della licenza di somministrazione di alimenti e bevande del circolo privato "Cantieri" di Città Sant'Angelo per un periodo di 90 giorni.

Nell'anno 2014, nel corso di un controllo, nel circolo furono rinvenute diverse dosi di sostanza stupefacente. Da ciò, le licenze di somministrazione di alimenti e bevande e di intrattenimento danzante furono sospese con il provvedimento di natura cautelare per un periodo di 30 giorni.

Nella notte del 23 aprile scorso, il circolo è stato sottoposto ad un altro controllo coordinato dalla Divisione Polizia amministrativa della questura di Pescara, cui hanno collaborato diversi organismi, secondo specifiche professionalità: la Squadra Mobile, la Polizia Scientifica, l'Arma dei Carabinieri, la Guardia di Finanza, le unità cinofile della Polizia di Stato e della Guardia di Finanza, il Nucleo Ispettorato del Lavoro dei Carabinieri, la Siae.

Sono state rilevate diverse infrazioni amministrative, nonché illeciti penali, fra le quali quelle di maggiore rilievo sono il superamento del limite massimo consentito di persone presenti e la trasformazione di fatto da circolo privato ad esercizio pubblico.

Il provvedimento di sospensione delle licenze è stato ulteriormente motivato dal rinvenimento all'interno del circolo, di diverse dosi di sostanza stupefacente, quali cannabis e derivati, cocaina, extasy, nonché una boccetta contenente una sostanza liquida che potrebbe corrispondere a Ghb, ovvero "droga da stupro".

L'importanza di tutelare i beni fondamentali che attengono alla salute ed alla incolumità dei frequentatori del circolo, spesso in giovane età, motiva l'intervento in via cautelare. Il provvedimento ha carattere preventivo e non sanzionatorio, ovvero ha natura di intervento cautelare, con finalità di prevenzione di fronte a dei pericoli che possono minacciare l'ordine e la sicurezza pubblica.

L'autorità di polizia interviene di fatto anche al fine di tutelare il sereno svolgimento dei contesti di relazione contrastando ipotesi di rischio, a vantaggio dei valori e dei diritti costituzionali.

Tale esigenza di tutela diventa tanto più pregnante se le persone che di più possono subire un grave danno dai fenomeni in questione, sono i più giovani.

Il provvedimento del questore, persegue la prioritaria finalità di garantire le condizioni di pace sociale, prevenendo fattori di rischio e tutelando la sicurezza pubblica.